

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 21/03/2013

N° Delibera: 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RICHIESTA PARERE EX L.R. 29.10.74 N. 54 - ART. 8 - PROPOSTA DI LEGGE R.C. 413 "ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ISCHIA" - DISCUSSIONE IN MERITO. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilatredici addi ventuno del mese di Marzo alle ore 20:15 nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei consiglieri signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	BUONO PAOLINO	Sindaco	Presente
2	BUONO PASQUALE FRANCESCO	Consigliere	Presente
3	BUONO SERGIO	Consigliere	Presente
4	DI MEGLIO PASQUALE	Consigliere	Presente
5	DI SCALA MARIA GRAZIA	Consigliere	Presente
6	MATTERA CARMELO	Consigliere	Presente
7	VACCA ALESSANDRO	Consigliere	Presente
8	ZANGHI MARIO	Consigliere	Assente
9	GAUDIOSO DIONIGI	Consigliere	Presente
10	CAUTIERO CRESCENZO	Consigliere	Presente
11	DI MEGLIO RAFFAELE	Consigliere	Presente

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Dott. Giovanni AMODIO

Il Presidente in qualità di SINDACO

dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto.

Il Sindaco relaziona sull'argomento, dichiarando di parlare a titolo personale. Nel gruppo di maggioranza ognuno voterà secondo coscienza.

La creazione di un Comune unico sull'isola d'Ischia è, in qualche modo, anche antidemocratica e ciò contrasta con la domanda dei cittadini che pretendono più democrazia partecipata, più possibilità di avvicinamento alle istituzioni per poter dialogare con esse. Sono i comuni più piccoli gli ultimi esempi di una politica di servizio vera, tangibile, utile. I politicanti di mestiere se la prendono con i più piccoli, quelli che non hanno voce, mentre andrebbero difesi anche allo stremo. Le ultime elezioni politiche hanno dimostrato quanto sia vera questa affermazione se è vero che hanno dato a un gruppo politico di recentissima formazione una cifra di consensi assolutamente inimmaginabile. La Regione Campania, nel portare avanti una proposta fatta da uno dei suoi componenti stabilisce, secondo la legge, anche un impegno di spese. Meglio farebbe se utilizzasse certe disponibilità per soddisfare vecchie pendenze esistenti fra Comuni e Regione per lavori fatti all'interno dei singoli comuni e già finanziati dalla Regione stessa. Quanto, poi, alle previsioni nella relazione che ha accompagnato la L.R. n. 1/2012 occorre precisare, a proposito del 90% dei voti, che in sede di referendum vero sono stati espressi a favore del comune unico, che in realtà sono una sparuta minoranza di cittadini (poco più di 12.000 su tutta l'isola che conta 60.000 abitanti) che non raggiunge il 90% ma soltanto l'85% dei votanti, il che sta chiaramente a dimostrare che non c'è stato l'entusiasmo e la partecipazione neanche minima dei cittadini in quell'occasione. Quindi deve ritenersi che i comuni sono stati e sono al servizio delle loro comunità soprattutto quelle di piccola entità e che hanno operato ed operano a favore degli anziani, garantendo i servizi essenziali di assistenza.

Ridicola appare l'affermazione che i comuni attuali continuerebbero ad elargire i loro servizi a favore dei propri cittadini creando dei Municipi in sostituzione dei vecchi comuni e riducendo questi ultimi a mere sezioni del comune principale. Già si conosce, come sta avvenendo nei comuni che hanno istituito i Municipi, vedere per esempio la città di Napoli, che gli stessi diventano fonte di sicura spesa e, quindi, anche l'aspetto economico con ipotetiche riduzioni delle spese viene meno.

Né tra le ragioni economiche a favore del comune unico può annoverarsi l'accesso a finanziamenti pubblici per comuni che raggiungano un elevato numero di abitanti, perché già in passato è stato possibile superare tale ostacolo tramite un accordo tra i sei comuni dell'isola, così come è accaduto nella consiliatura 2002/2007 per il progetto di completamento del Polifunzionale di Ischia (andato a buon fine), e nella consiliatura 2007/2012 per il progetto di un braccio del porto di Casamicciola per la sottostante realizzazione del depuratore, progetto non realizzato non certo per mancanza del requisito del numero di abitanti.

Il Cons. Di Meglio Pasquale ritiene che il discorso economico sarebbe diverso. Far parte di un ente più grande potrebbe essere una risorsa ed un'opportunità.

Il Cons. Vacca dichiara, per quanto riguarda il fattore economico, che i dipendenti non potrebbero essere licenziati, mentre dal punto di vista politico rischieremmo di non avere una rappresentanza in seno al Consiglio del Comune unico. I Comuni più piccoli finirebbero per non avere alcun peso.

Non essendoci altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri presenti, il Sindaco pone ai voti l'approvazione della proposta così come agli atti.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

PRESENTI 10

VOTI FAVOREVOLI 6
VOTI CONTRARI 4 (GRUPPO MINORANZA + Cautiero)

Il Sindaco pone, altresì, ai voti la immediata eseguibilità e si ottiene il medesimo esito.

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale 29 ottobre 1974 n. 54 detta norme, tra l'altro, sulla istituzione di nuovi Comuni;
- in particolare all' art.2 comma a) sancisce che l'istituzione di un nuovo comune può aver luogo mediante la fusione di due o più comuni appartenenti alla medesima provincia;
- l'art. 8 prevede che i disegni e le proposte di legge regionale per la istituzione di nuovi comuni devono essere corredati "*dal parere espresso dai consigli comunali dei Comuni interessati*" e che i pareri preventivamente chiesti dalla Giunta Regionale agli Enti interessati vengano allegati al disegno di legge unitamente alla deliberazione di presentazione al Consiglio Regionale: qualora il progetto di legge sia ritenuto proponibile, il consiglio regionale con proprio atto stabilisce la indizione di referendum consultivo ai sensi del secondo comma dell'art. 133 della Costituzione.

CONSIDERATO che:

➤ con delibera n.12 del 12.08.2003 il *Civico Consesso di Barano d'Ischia* ha già espresso parere sfavorevole al progetto di legge regionale N.237 del 22.11.2002 d'iniziativa dei Consiglieri Simeone, Specchio ed altri avente ad oggetto: "Istituzione Comune Unico dell'Isola di Ischia" mediante la fusione dei Comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana nella Provincia di Napoli.

➤ Con il Consiglio Comunale non ha ritenuto doversi esprimere non essendo mutato l'intendimento sul nuovo progetto di legge regionale n. 72 di iniziativa del consigliere regionale Angelo Marino ad oggetto: " Istituzione Comune Unico dell'Isola di Ischia"

PRESO ATTO che la consultazione referendaria tenutasi nell'anno 2011, nonostante l'espressione favorevole alla costituzione del Comune Unico manifestata dalla maggioranza dei cittadini dell'Isola d'Ischia, ha avuto esito negativo non raggiungendo il quorum previsto per legge;

VISTA la proposta di legge regionale Reg.Gen. n. 413 ad iniziativa del consigliere regionale Domenico De Siano ad oggetto "Istituzione Comune Unico Isola di Ischia" costituita da n. 5 articoli, e la relazione di accompagnamento che si allegano alla presente, facendone parte integrale e sostanziale.

VISTA la nota prot. 516 del 11.12.2012 Consiglio Regionale della Campania, I Commissione permanente - Affari istituzionali aventi ad oggetto : *parere ex legge regionale 29 ottobre 1974 n.54 articolo 8* con la quale si richiede e si sollecita il parere previsto *ex lege* per l'esame istruttorio della proposta di legge.

PRESO ATTO che il comma 3 dell'art. 29 della Legge Regionale 30 aprile 1975, n. 25 (Referendum popolare), modificato dall'art. 29 comma 24 della Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 testualmente recita [b) il comma 3 è sostituito dal seguente: "*Il referendum è valido qualsiasi sia la percentuale dei votanti interessati alla consultazione referendaria.*"]

VISTA la L.R. 29 ottobre 1974 n. 54;

VISTA la L.R. 30 aprile 1975, n. 25

VISTA la L.R. 27 gennaio 2012, n.1

DATO atto che il presente provvedimento non necessita di pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18.08.2000, n.267, in quanto mero atto di indirizzo politico;

Con n. 6 voti favorevoli e n. 4 contrari (gruppo di minoranza + Cautiero), resi dai 10 consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per quanto espresso in narrativa che qui si dà per integralmente riportato anche se materialmente di seguito non trascritto:

di esprimere parere sfavorevole alla proposta di legge regionale Reg.Gen. n.413 ad iniziativa di consigliere regionale Domenico De Siano ad oggetto: "Istituzione Comune Unico Isola di Ischia" costituita da n. 5 articoli, e da relazione di accompagnamento che si allegano alla presente, facendone parte integrale e sostanziale.

di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.l.vo 18.08.2000, n.267.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolino BUONO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi. dal 26/03/2013 al 10/04/2013

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme all'Albo Pretorio del Comune e trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva il //

Non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni AMODIO

INVIO AL DIFENSORE CIVICO

La richiesta deliberazione è stata inviata al Difensore Civico per il preventivo controllo di legittimità, essendone pervenuta richiesta ai sensi dell'art. 127 del D.lgs 267 del 18/08/2000.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

DECISIONE DEL DIFENSORE CIVICO

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE